

24 marzo 2024

LA PROVINCIA
DOMENICA 24 MARZO 2024

21

Lecco

Lago e la tutela del paesaggio Como e Lecco, storica intesa

L'incontro
Una filosofia comune
su pontili, boe,
riqualificazioni delle sponde
e spiagge attrezzate

Niente derby a Me-
naggio. Per il bene del Lario,
Como e Lecco mettono da par-
te la rivalità e uniscono le forze
per trovare una storica intesa.

Protagonisti del singolare
gemellaggio sono state le due

Commissioni del Paesaggio di
Como e Lecco, organismi che
rispondono alle rispettive
province e che si occupano di
rilasciare pareri per le autoriz-
zazioni paesaggistiche relati-
ve alle opere ricadenti sul de-
manio lacuale. Qualche esem-
pio? Pontili, spiagge attrezza-
te, boe, riqualificazioni spon-
dali, e così via.

Dietro le due Commissioni
ci sono storie diverse, logiche
diverse, dinamiche diverse e

spesso anche pareri differenti
malgrado magari i casi trattati
siano molto simili. Non era
semplice, quindi, provare a
trovare un punto di incontro.

Ci ha pensato l'Autorità di
Bacino del Lario e dei Laghi
minori che per un giorno ha
messo tutte le parti sedute in-
torno allo stesso tavolo.

L'incontro si è svolto mer-
coledì presso la sede di piazza-
le Vittorio Emanuele, a Me-
naggio. Obiettivo: trovare una

linea d'intesa nelle procedure
dei pareri paesaggistici.

«L'Autorità di Bacino del
Lario e dei Laghi minori è pur
sempre un ente che unisce due
province: era doveroso prova-
re a coinvolgere entrambe le
Commissioni e iniziare a tro-
vare un'intesa comune», spie-
ga il presidente **Luigi Lusar-
di**.

È la prima volta in assoluto
che viene organizzato un
evento del genere, di estrema
importanza per una più ordi-
nata gestione delle istruttorie
di concessione demaniale.
L'autorizzazione paesaggisti-
ca di competenza provinciale
rappresenta, infatti, un pas-
saggio istruttorio obbligatorio
per poter rilasciare una con-

cessione demaniale finalizza-
ta alla realizzazione di opere
come i pontili di attracco, la
possibilità di creare spiagge
attrezzate, installare boe o oc-
cuparsi delle riqualificazioni
delle sponde. La necessità di
organizzare un momento di
confronto è nata da disomoge-
neità tradizionalmente incon-
trate dall'Autorità di Bacino
nello sviluppo dei procedi-
menti amministrativi conces-
sori, essenzialmente ricondu-
cibili ai diversi orientamenti
assunti dalle due Province per
le valutazioni di opere simili,
con il rischio di dover adottare
«due pesi e due misure» per
una medesima tipologia di in-
tervento in funzione della col-
locazione comasca o lecchese

della stessa. «L'espressione
del parere da parte delle Com-
missioni non è vincolata a cri-
teri prefissati, ma è l'esito di
valutazioni legittimamente
discrezionali che però si repu-
ta opportuno si basino su prin-
cipi valutativi comuni. Quello
di mercoledì è un punto di par-
tenza», precisa Franco Bina-
ghi, direttore dell'Autorità di
Bacino.

L'invito a incontrarsi è stato
favorevolmente accolto dalle
due Province e dalle rispettive
Commissioni del Paesaggio, le
quali hanno positivamente
partecipato al momento di
confronto, riconoscendone
l'importanza, anche come svi-
luppo delle proprie professioni-
nalità.